



**ISTITUTO COMPRENSIVO CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA  
DI DOBERDO' DEL LAGO  
VEČSTOPENJSKA ŠOLA S SLOVENSKIM UČNIM JEZIKOM V DOBERDOBU**  
34070 DOBERDO' DEL LAGO/DOBERDOB –Piazza/Trg S. Martino,1  
Segreteria/Tajništvo tel. 0481 784742  
e-mail: [GOIC81100L@ISTRUZIONE.IT](mailto:GOIC81100L@ISTRUZIONE.IT) sito web: <http://www.vzdoberdob.it>

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2022/2025**

**IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE n°107/2015**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ANNO SCOLASTICO 2023 2024**

|  |    |
|--|----|
| INTRODUZIONE   | 4  |
| LE SCUOLE CHE OPERANO SOTTO LA DIRIGENZA DELL'ISTITUTO<br>COMPRESIVO DI DOBERDÒ DEL LAGO                       | 5  |
| VISIONE DELLA SCUOLA   | 6  |
| Missione   | 6  |
| Il rapporto tra l'Istituto comprensivo e il territorio   | 6  |
| Reti e convenzioni   | 8  |
| Associazione dei genitori  | 9  |
| Proposte dell'utenza e classi sperimentali   | 9  |
| Individuazione dei bisogni   | 11 |
| Finalità educative   | 13 |
| Processo di digitalizzazione della scuola  | 14 |
| Didattica a distanza   | 16 |
| ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO  | 18 |
| Calendario scolastico  | 18 |
| Orario di funzionamento degli uffici   | 20 |
| Rapporti con le famiglie   | 20 |
| Funzionalità degli ambienti  | 21 |
| SICUREZZA NELLA SCUOLA   | 21 |
| ATTIVITÀ CURRICOLARE, AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO<br>DELL'OFFERTA FORMATIVA                                   | 22 |
| Individuazione dei percorsi didattici ed educativi, disciplinari e<br>interdisciplinari, progetti e laboratori | 22 |
| Inserimento di alunni in situazione di svantaggio e diversamente abili   | 23 |
| Attività di recupero/potenziamento   | 23 |
| Progetti e laboratori  | 24 |
| Visite guidate e viaggi di istruzione  | 26 |
| Manifestazioni culturali e sportive  | 27 |
| Modalità di programmazione   | 27 |
| Criteri di valutazione   | 28 |

|  |    |
|--|----|
| OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2022 - 2025  | 31 |
| AMBITI PRIORITARI, OBIETTIVI FINALI E OBIETTIVI OPERATIVO PROCESSUALI                    | 31 |
| POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE  | 34 |
| Programmazione   | 34 |
| Attuazione   | 36 |
| Verifica   | 37 |
| Revisione  | 37 |
| MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO-<br>MATEMATICO                      | 38 |
| Programmazione   | 38 |
| Attuazione   | 40 |
| Verifica   | 41 |
| Revisione  | 41 |
| EDUCAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E<br>DEMOCRATICA ED EDUCAZIONE CIVICA | 42 |
| Programmazione   | 44 |
| Attuazione   | 47 |
| Verifica   | 47 |
| Revisione  | 47 |
| PROGRAMMAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE                                       | 48 |

## **INTRODUZIONE**

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo con lingua di insegnamento slovena di Doberdò del Lago è redatto in conformità alla legge 107, in vigore dal 13 luglio 2015, con titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il PTOF è un documento fondamentale dell'istituto con il quale viene espressa l'identità culturale della scuola e sulla base del quale si orientano tutte le attività e finalità educative curricolari ed extracurricolari. Tiene conto sia degli obiettivi specifici di apprendimento come delle finalità educative dettate dalle esigenze socio-economiche e culturali specifiche della realtà in cui l'istituto opera. Non ultimo, uno degli obiettivi che il PTOF persegue è la valorizzazione dell'operato del corpo insegnante e del personale non docente. Nel PTOF viene presentato il piano di sviluppo della scuola per il triennio 2022-2025, nel quale vengono individuate le aree prioritarie del lavoro, così come gli obiettivi e i processi, attraverso i quali verranno perseguite le finalità educative prefissate. Il piano di sviluppo si basa sui risultati dell'autovalutazione e sulle aspettative degli utenti e del territorio, inoltre tiene conto dei risultati precedenti della scuola e non trascura i valori racchiusi nella visione dell'istituto.

Il PTOF è stato redatto dal Collegio dei docenti sulla base delle Indicazioni per le attività scolastiche e sulle decisioni relative all'organizzazione del lavoro e dell'amministrazione che sono state definite dal dirigente scolastico.

**LE SCUOLE CHE OPERANO NELL'AMBITO  
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI DOBERDÒ DEL LAGO**

**I plessi dell'Istituto Comprensivo**

**Sede Centrale**

presso la **Scuola Primaria Prežihov Voranc** di Doberdò del Lago  
P.zza San Martino, 1  
34070 Doberdò del Lago (GO)  
tel: 0481784742

**Scuole dell'Infanzia**

Čriček a Doberdò del Lago (tel: 0481 78195)  
Čira Čara a Savogna d'Isonzo (tel: 0481 882273)  
Barčica a Vermeigliano, in via Capitello, Ronchi (tel: 0481 777524)  
Barčica a Ronchi dei Legionari, in via F.lli Cervi (tel : 3397965030)

**Scuole Primarie**

Prežihov Voranc a Doberdò del Lago (tel: 0481 78009)  
Peter Butkovič - Domen a Savogna d'Isonzo (tel: 0481 882500)  
Ljubka Šorli a Vermeigliano (tel: 0481 777122)

**Scuola Secondaria di 1° grado**

a Doberdò del Lago (tel: 0481 78204)

## **VISIONE DELLA SCUOLA**

### ***Radici profonde e rami verso il cielo***

#### ***Missione***

La nostra scuola mantiene radici profonde che la legano allo spazio e al tempo in cui opera, al suo ruolo e alla sua identità, che si sono formati sin dalla sua fondazione. Le sue radici e i valori che ne derivano favoriscono questa consapevolezza, mentre grazie all'ambiente circostante la scuola cresce e si arricchisce di sfide e incentivi: radici profonde per rami protesi verso il cielo che guardano oltre l'orizzonte.

I valori che la scuola persegue sono il rispetto di sé e degli altri, la consapevolezza della propria identità nazionale e culturale e allo stesso tempo la capacità di una visione interculturale e internazionale; inoltre vengono stimolati lo sviluppo dei saperi, la creatività, la solidarietà, la responsabilità, l'accettazione e la tolleranza verso gli altri, la promozione della reciproca cooperazione e della comprensione in un ambiente che è linguisticamente e culturalmente vario.

#### ***Il rapporto tra l'Istituto comprensivo e il territorio***

Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado raccolgono alunni provenienti da diversi comuni: Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Monfalcone e dagli altri Comuni del territorio monfalconese, dove sono presenti famiglie di origine slovena. Le situazioni socio-ambientali da cui provengono gli alunni sono diverse, come anche l'ambiente linguistico familiare: ad alunni che usano in famiglia prevalentemente o esclusivamente la parlata slovena si aggiungono quelli che in famiglia usano entrambe le lingue o esclusivamente la lingua italiana, passando per tutte le situazioni intermedie, dovute alla stessa composizione della famiglia e alle influenze dell'ambiente esterno. In molti casi la lingua slovena era presente in famiglia nelle generazioni precedenti e la riscoperta di questo idioma si pone nell'alveo della deassimilazione linguistica e culturale. A queste situazioni si aggiungono fenomeni di immigrazione recente e quindi bambini con una prima lingua diversa. La scuola in lingua slovena, che trova la propria base nei principi della Costituzione della Repubblica Italiana e nelle convenzioni e dichiarazioni europee ed internazionali sui diritti dell'uomo e del bambino alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, pone una particolare attenzione alla cura della lingua slovena, che è la lingua di insegnamento delle restanti materie di studio, e nel contempo trasmette un'educazione plurilingue che aiuta gli alunni a sormontare i pregiudizi, a valorizzare le differenze, a sviluppare la convivenza e il reciproco arricchimento. Partendo dalla realtà locale questo modello tende a consolidare l'identità linguistica e culturale

dei bambini appartenenti alla comunità slovena, mentre a coloro che, pur non riconoscendosi in essa, scelgono la scuola per motivazioni culturali più generali, offre opportunità di conoscenza e confronto che stanno alla base del rispetto delle diversità e della convivenza democratica.

L'Istituto Comprensivo con lingua d'insegnamento slovena di Doberdò del Lago è frequentato da alunni e studenti provenienti da diversi comuni: Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Monfalcone e dagli altri Comuni del territorio monfalconese. Sono bambini di famiglie di lingua slovena, mista e italiana, in quanto viviamo in un territorio etnicamente, linguisticamente e culturalmente variegato. La nostra scuola dedica le proprie risorse soprattutto alla cura della lingua slovena, inoltre, trasmette un'educazione multilinguistica, che aiuta gli alunni a sormontare i pregiudizi, a valorizzare le differenze, a sviluppare la convivenza e la reciproca tolleranza. La scuola in lingua slovena cura i rapporti con il territorio, sollecita i processi di identificazione con la comunità etnica slovena e il legame con la sua cultura nei bambini che appartengono alla comunità, inoltre coltiva l'accettazione della diversità nei bambini, che appartengono alla comunità maggioritaria. In questo modo crea le basi per un dialogo interculturale tra la minoranza e la maggioranza.

L'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago opera nei Comuni di Doberdò del Lago (Comune di 1500 abitanti, sede dell'Istituto), Savogna d'Isonzo (Comune di 1800 abitanti) e Ronchi dei Legionari (Comune di 12.000 abitanti). L'ambito dell'Istituto è, dal punto di vista sociale e territoriale, abbastanza omogeneo, con la differenza che nei Comuni di Savogna d'Isonzo e Doberdò del Lago l'uso della lingua slovena è maggioritario, mentre nel Comune di Ronchi dei Legionari è minoritario.

Il rapporto tra l'Istituto e il territorio trova la sua migliore espressione nell'interlocuzione con le seguenti agenzie, anche attraverso la reciproca partecipazione ad attività di interesse comune concordate e calendarizzate:

- le Amministrazioni comunali di Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo e Ronchi dei Legionari;
- la Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, anche in riferimento al Piano regionale per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche a cui l'Istituto fa riferimento presentando domande per i vari bandi proposti;
- l'Azienda Sanitaria;
- altre scuole in Italia, Slovenia e nel mondo;
- le famiglie degli alunni;

- le Associazioni presenti e operanti sul territorio;
- i privati cittadini che volontariamente contribuiscono alla realizzazione del PTOF;
- altri Enti territoriali di riferimento;
- le Parrocchie;
- le Biblioteche civiche;
- il Bibliobus tramite la Biblioteca France Bevk di Nova Gorica - Slovenia.

Il corpo insegnante dell'Istituto Comprensivo collabora con le biblioteche comunali presenti sul territorio. Gli alunni con i loro insegnanti hanno la possibilità di visitare e di svolgere delle attività proposte dalle biblioteche anche durante l'orario delle lezioni.

Nell'anno scolastico 2007/2008 è iniziata anche l'attività offerta dalla Biblioteca France Bevk di Nova Gorica (SLO): a cadenza mensile il Bibliobus arriva con la sua offerta di 5.500 volumi nella scuola primaria e secondaria di 1° grado a Doberdò del Lago.

La Scuola Primaria, denominata »Prežihov Voranc«, e la Scuola Secondaria di 1° grado di Doberdò del Lago partecipano agli incontri annuali con altre cinque scuole della Slovenia ed una della provincia di Trieste che portano lo stesso nome.

### ***Reti e convenzioni***

L'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago è scuola capofila e di riferimento per la formazione del personale per l'Ambito n. 6 del Friuli Venezia Giulia, rete di scuole con lingua di insegnamento slovena del Goriziano e bilingui di San Pietro al Natisone. Inoltre la scuola partecipa come partner ad altre reti con finalità legate a bandi o progetti. Fa parte anche dell'Accordo di rete MRE.GO.ŠOL. per l'aggiornamento del personale scolastico (Istituti con lingua di insegnamento slovena della Provincia di Gorizia).

L'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago ha stipulato convenzioni di collaborazione con le seguenti associazioni operanti sul territorio:

- ZSŠDI - Združenje slovenskih športnih društev v Italiji/Associazione circoli sportivi sloveni in Italia
- Mladinski dom
- Glasbena matica
- Športno društvo Val
- La biblioteca France Bevk di Nova Gorica
- Altri istituti scolastici.

### ***Associazione dei genitori***

Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago operano tre associazioni dei genitori: una a Doberdò del Lago, una a Savogna d'Isonzo e una a Vermeigliano/Ronchi. Le associazioni sono state fondate per ragioni organizzative e per rendere possibile ai genitori la collaborazione e il supporto alle attività programmate dalla scuola.

Le competenze e le attività delle associazioni sono regolate dallo statuto che è stato steso ed approvato nel momento della loro fondazione.

Le associazioni organizzano di propria iniziativa e sotto la propria responsabilità, negli spazi scolastici e/o all'infuori di essi, eventi e attività per gli alunni e le loro famiglie e contribuiscono così ad arricchire l'offerta formativa della scuola.

### ***Proposte dell'utenza e sperimentazioni***

Nella preparazione e nella stesura del PTOF abbiamo preso in considerazione le aspettative e le esigenze degli utenti, soprattutto delle famiglie e delle Associazioni dei genitori. Durante le riunioni degli organi collegiali e del Consiglio di Istituto abbiamo considerato sia le questioni organizzative della scuola sia i successi e i risultati riguardanti le conoscenze e le competenze raggiunti dagli alunni.

Con le amministrazioni comunali di Doberdò del Lago, di Savogna d'Isonzo e di Ronchi dei Legionari siamo in continuo contatto, sia per affrontare questioni che necessitano un'immediata risoluzione sia per adottare piani a lungo e medio termine. La questione che maggiormente interessa tutti i comuni è il problema strutturale delle scuole che in alcuni casi avrebbero bisogno di lavori di ristrutturazione e di ampliamento. Fa eccezione la Scuola primaria di Savogna d'Isonzo, nella quale gli alunni seguono le lezioni in ambienti nuovi e moderni, è in via di realizzazione anche lo stabile nuovo della scuola dell'infanzia. Anche gli edifici della scuola primaria a Vermeigliano e della scuola dell'infanzia di Ronchi sono nuovi, gli edifici della scuola secondaria di primo grado e della scuola dell'infanzia di Doberdò sono stati da poco rinnovati.

L'Istituto Comprensivo collabora con le associazioni culturali e le organizzazioni del territorio ed è coinvolto in molte manifestazioni e progetti che si svolgono durante tutto l'anno. La necessità di iniziative congiunte è molto sentita e ha un mutuo vantaggio, dato che aiuta sia alla crescita e alla visibilità della scuola così come ad una fruttuosa attività delle associazioni. Le proposte e i pareri vengono così annotati e aggiornati con l'obiettivo che i nostri alunni diventino membri attivi delle associazioni culturali territoriali, che operano all'interno della nostra comunità e delle comunità limitrofi.

L'Istituto Comprensivo è in contatto anche con specifici servizi e fondazioni, che operano nel campo della salute, della beneficenza e dell'inclusione dei diversamente abili.

Sulla base di tali contatti sono state estrapolate numerose visioni che si possono riassumere nelle seguenti proposte:

- nei comuni di Doberdò del Lago e Savogna d'Isonzo le famiglie hanno espresso la necessità di un tempo prolungato o tempo pieno nella scuola primaria, con la possibilità di pranzare a scuola;
- a livello di istituto è necessario garantire a tutte le scuole una connessione internet e una efficace operatività del materiale tecnologico;
- particolare attenzione va alla conoscenza della lingua slovena e al suo utilizzo, visto che all'inizio della scuola dell'infanzia sono presenti sempre più bambini che non hanno una pregressa conoscenza della lingua;
- necessario è anche il rafforzamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere;
- agli alunni è necessario offrire metodi di studio che incrementano lo sviluppo delle caratteristiche personali e delle competenze, correlate alla positiva inclusione nella società (cittadinanza attiva);
- è necessario ampliare l'offerta formativa a livello di sezioni primavera e rafforzare la collaborazione tra i vari gradi di scuola per un positivo passaggio da un grado di scuola all'altro;
- è auspicabile rafforzare ulteriormente la collaborazione con le associazioni del territorio.

Dopo un'approfondita valutazione delle proposte, sulla base delle risorse disponibili e delle opportunità, tenendo conto degli obiettivi e delle finalità ai quali è legato il funzionamento della scuola, è stato stimato che le proposte elencate sono in accordo con le proposte elaborate dal Collegio dei docenti. Per quanto riguarda la possibilità di usufruire del tempo prolungato l'Istituto Comprensivo ha avviato e concluso una serie di trattative con le amministrazioni territoriali competenti e con le associazioni dei genitori. Si è riusciti così a soddisfare le esigenze delle famiglie, offrendo il tempo prolungato anche agli alunni delle scuole primarie di Savogna d'Isonzo e di Doberdò del Lago.

A Savogna d'Isonzo si sta progettando l'apertura della sezione primavera. La sezione primavera accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi di età e propone specifici programmi pedagogici educativi basati sulla flessibilità nell'organizzazione spazio-temporale della vita e del lavoro nella scuola dell'infanzia. I metodi didattici tengono conto dello sviluppo specifico di ogni

singolo bambino. La sezione "primavera" si presenta come un periodo di transizione tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia e come servizio di carattere sociale ed educativo.

Nella Scuola dell'infanzia Barčica di Ronchi si segue a livello sperimentale il metodo Montessori. I bambini sono divisi in gruppi eterogenei per età e sono incoraggiati a scegliere tra le attività proposte con l'utilizzo del materiale Montessori in un ambiente predisposto e strutturato. L'accento è posto sull'educazione sensoriale, l'indipendenza, la responsabilità e il rispetto per l'ambiente, gli altri bambini e adulti. Il metodo Montessori soddisfa i bisogni di ogni bambino nella sua unicità. Durante l'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha avviato i primi passi per l'accreditamento presso l'Opera Nazionale Montessori, in quanto dispone già di una persona con la formazione specifica richiesta.

### ***Individuazione dei bisogni***

Dall'analisi della situazione socio-economica del territorio emergono particolarmente tre bisogni:

- promozione del successo formativo e scolastico;
- integrazione e prevenzione del disagio;
- orientamento e continuità scolastica.

### **Promozione del successo formativo e scolastico**

L'alunno deve avere la possibilità di realizzarsi compiutamente, di scoprire e coltivare le proprie potenzialità e attitudini personali, di valutare e superare le proprie difficoltà e incertezze, di accettare i propri limiti, superando gli eventuali svantaggi sociali e culturali, cause principali dell'insuccesso scolastico.

### **Integrazione e prevenzione del disagio**

L'alunno deve poter integrare e integrarsi, riuscendo ad assumere il nuovo e l'altro da sé come occasione di confronto e di crescita. Il naturale bisogno d'identità e di appartenenza deve concretizzarsi nella capacità di porsi in modo ricettivo e consapevole di fronte a nuove esperienze, che permettano di assumere la diversità come arricchimento e riducano il rischio di episodi di emarginazione o prevaricazione sugli altri.

Finalità:

- star bene a scuola, avere rapporti sereni con compagni e insegnanti, essere accompagnati nel passaggio tra i vari ordini di scuola;

- imparare a conoscersi e ad accettarsi, considerare l'errore come passo positivo verso l'apprendimento;
- imparare a confrontarsi, vivere la diversità come fonte di arricchimento personale;
- capire che si è valutati non in relazione agli altri, ma in base alle proprie capacità e potenzialità;
- essere incoraggiati a porsi domande, conoscere attraverso la scoperta, sperimentare la conoscenza;
- approfondire le aree di interesse più congeniali;
- imparare ad apprendere, non in modo nozionistico, ma sviluppando competenze.

La scuola è chiamata a rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, perchè l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i reali presupposti per consolidare l'autostima, orientarsi consapevolmente, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

### **Orientamento e continuità scolastica**

Generalmente per orientamento si intende l'insieme delle iniziative tese a favorire una scelta consapevole degli studi da seguire e della professione da intraprendere, tenendo conto della personalità, delle attitudini dimostrate, delle condizioni familiari, sociali e ambientali, nonché delle tendenze del sistema produttivo e delle possibilità di occupazione.

In realtà, nella sua accezione più piena, l'orientamento è un processo lungo e incessante verso l'autonomia che non investe solo il periodo scolastico, ma l'intero arco della vita, nell'ottica di un'autentica educazione permanente. E' un processo che la scuola non può ridurre ad attività di orientamento in momenti prestabiliti e limitati, a fine ciclo.

Gli alunni devono essere costantemente coinvolti, motivati e stimolati ad essere artefici coscienti, non condizionati, della loro crescita culturale e psicologica. Si tratta, in definitiva, di favorire i processi di consapevolezza di sé, autonomia di pensiero, di confronto con se stessi e con gli altri, per acquisire una positiva immagine di sé e un buon equilibrio interiore.

Le attività di orientamento si svolgono sia nella scuola d'infanzia che nella scuola primaria, in modo programmato nel triennio della scuola secondaria di primo grado e prevedono percorsi miranti a favorire la conoscenza di sé, del proprio rapporto con l'ambiente, delle proprie attitudini. Al termine di questo percorso, nelle classi terze, gli alunni vengono guidati alla scelta della scuola superiore di secondo grado attraverso attività informative, incontri con docenti e alunni delle scuole superiori e visite nei vari Istituti.

L'attività di confronto tra gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola superiore di primo grado e gli esiti del primo anno di scuola superiore di secondo grado permette uno scambio di opinioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola per individuare, con un lavoro comune, le cause di eventuali discrepanze.

### ***Finalità educative***

Il nostro Istituto propone un percorso formativo che ha come meta educativa finale lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi educativi e didattici.

Consapevolezza della propria identità:

- prendere coscienza del proprio corpo per porsi in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante;
- riconoscere e valutare le proprie capacità ed attitudini, accettare serenamente i limiti personali, per progettare il proprio futuro;
- acquisire la consapevolezza della propria appartenenza culturale e nazionale.

Acquisizione di comportamenti autonomi:

- potenziare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità;
- assolvere i propri impegni in modo corretto e sicuro;
- fare scelte personali ed esprimere le proprie opinioni senza condizionamenti.

Acquisizione di competenze articolate:

- sviluppare le proprie capacità di ascolto e di attenzione;
- individuare, distinguere e ordinare con sicurezza i vari elementi di una situazione;
- conoscere dati, fatti, terminologie specifiche, metodologie, teorie, strutture e interrelazioni;
- leggere e tradurre gli elementi di una situazione con sicurezza, cogliere il significato dei dati acquisiti, trarre conclusioni in modo autonomo;
- applicare con correttezza e sicurezza conoscenze, terminologie, metodi, regole e criteri fondamentali acquisiti;
- ricercare con sicurezza gli elementi, i rapporti e i principi organizzativi di una situazione;
- elaborare con sicurezza schematizzazioni di contenuti e procedimenti, utilizzare le conoscenze possedute per trovare autonomamente soluzioni, utilizzare le strategie acquisite anche in contesti diversi;
- sviluppare il linguaggio non verbale e saperlo riutilizzare in forma originale e creativa.

### ***Processo di digitalizzazione della scuola***

L'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago si adopererà nel prossimo triennio per arricchire ed ampliare le dotazioni tecnologiche delle singole scuole e migliorare l'utilizzo tra il personale delle tecnologie digitali più avanzate, così come descritto dal Piano nazionale scuola digitale (PNSD - legge 107/2015). La tecnologia diventa così uno dei metodi per ampliare l'accesso al sapere, sostiene nuovi approcci pedagogici dove gli alunni sono partecipanti attivi.

Internet e la rapida crescita del World Wide Web sono diventati il meccanismo d'informazione più efficace per il trasferimento dei dati. Così percepiamo la digitalizzazione come un importante processo, che, inserendosi nella nostra vita quotidiana con nuove tecnologie, rappresenta per il contesto in cui viviamo un'ulteriore opportunità nella valorizzazione delle nostre specificità linguistiche e culturali, ma anche storiche. I nostri alunni possono, attraverso questa strada, diventare mediatori del nostro patrimonio culturale, visto che possono essere ancora più connessi con il proprio territorio e con quello più vasto.

L'introduzione delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nelle scuole non influisce solamente sul processo educativo, ma anche sull'organizzazione della scuola, sulle sue azioni e sul suo sviluppo. Le TIC permettono al personale scolastico una diversificata e vasta scelta nell'organizzazione delle lezioni e dei contenuti. L'informatica e le apparecchiature per l'utilizzo delle TIC sono un importante aiuto per un efficace funzionamento, una comunicazione e un'organizzazione tra tutti gli utenti, che sono direttamente e indirettamente collegati con il mondo della scuola.

In accordo con le norme vigenti abbiamo introdotto la figura dell'animatore digitale, che è il promotore e il coordinatore della digitalizzazione delle nostre scuole. I fondi strutturali europei del Programma operativo nazionale (PON) sono strettamente collegati con la nuova riforma scolastica, dato che prevede il finanziamento dei progetti per l'ammodernamento dell'ambiente scolastico e le forme di istruzione con il miglioramento dell'accesso ai mezzi delle TIC e il loro utilizzo. In relazione a questo l'Istituto Comprensivo di Doberdò del Lago ha presentato i progetti relativi ai bandi PON1 (ammodernamento del collegamento internet), PON2 (apparecchiature digitali) e si è candidato per il bando Digitalizzazione delle biblioteche scolastiche. I primi due progetti sono stati già approvati e finanziati. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 le scuole primarie e quelle dell'infanzia potranno così usufruire delle più moderne TIC. A questo riguardo, l'Istituto fornirà ai docenti la possibilità di seguire corsi di formazione per sviluppare le competenze necessarie ad usare al meglio le potenzialità che questa nuova tecnologia offre, includendola nel processo di istruzione.

Nelle scuole sono già in uso il registro elettronico e la segreteria elettronica, che contribuiscono alla graduale dematerializzazione nell'amministrazione, nell'informazione e nelle reciproche comunicazioni.

Gli obiettivi che la nostra scuola si è prefissata in relazione alla digitalizzazione sono:

- attrezzare tutti gli edifici scolastici con moderni mezzi di informazione,
- migliorare le competenze tecnologiche degli alunni e del personale e l'utilizzo delle attuali tecnologie di informazione e comunicazione,
- avviare tra il personale l'utilizzo delle attuali tecnologie di informazione e comunicazione, che rendono possibili nuove forme di insegnamento e apprendimento.

In relazione a questo progetto prevediamo di realizzare i seguenti punti:

### **Formazione**

L'abilitazione del personale docente ad un utilizzo qualitativo delle tecnologie informative e comunicative (TIC) e la formazione permanente in questo ambito permetteranno l'introduzione di un metodo didattico innovativo e attuale.

### **Attività didattiche**

Nel 21° secolo l'alfabetizzazione digitale è un elemento fondamentale della società odierna, per questo motivo la scuola offre agli alunni anche un'istruzione di questo tipo, che gli abitua ad una positiva attività nell'era digitale.

In relazione al programma di digitalizzazione gli studenti avranno la possibilità, attraverso la metodologia laboratoriale e di ricerca in tutte le discipline, di essere informati sui contenuti, di essere introdotti ad una ricerca sicura di informazioni e materiali e incoraggiati ad una critica valutazione dei dati raccolti.

### **Ammodernamento delle apparecchiature tecnologiche**

Il PNSD prevede che ogni aula diventi un laboratorio per l'arricchimento del processo di istruzione ed educazione, perciò ogni scuola necessita di un ammodernamento degli spazi e TIC. Con l'acquisto delle TIC (PON2) avremo l'opportunità di realizzare i punti sopraelencati.

### ***Didattica a distanza***

L'apprendimento a distanza è un sistema che esiste da diversi decenni in vari livelli di insegnamento e apprendimento.

A livello universitario, questo è stato utilizzato già negli anni '80 in Canada e negli Stati Uniti, soprattutto nel campo della scienza e dell'informatica.

L'apprendimento a distanza consiste in una serie di ambienti, strumenti e programmi che consentono l'apprendimento attraverso computer, utilizzando una connessione Internet.

Per quanto riguarda l'e-learning, esiste una distanza locale e spesso temporale tra lo studente e l'insegnante e la comunicazione è stabilita tra loro. Quando la forma tradizionale di insegnamento è affiancata con l'e-learning viene definito apprendimento misto.

Lo sviluppo delle TIC è stato in grado di aumentare le modalità dell'istruzione. Esistono diversi modi per utilizzare i media elettronici, possono essere utilizzati per scopi didattici in una classe tradizionale e per l'istruzione a distanza.

Molte scuole in tutto il mondo utilizzano l'e-learning da molti anni, con l'avvento della pandemia questa modalità è entrata in uso in tutte le scuole. Le scuole hanno utilizzato in precedenza l'e-learning come supplemento o sostituto e ci sono molte possibilità per l'uso dei media elettronici nel campo dell'istruzione informale, poiché le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono forme strutturate di apprendimento indipendente.

L'apprendimento a distanza è adatto a studenti che vivono in luoghi remoti e non hanno accesso agli edifici scolastici. È adatto anche a studenti che hanno determinati problemi di salute e necessitano di rimanere a casa o in ospedale.

Gli svantaggi dell'apprendimento a distanza sono legati alle apparecchiature digitali: non tutti gli studenti hanno l'attrezzatura e le connessioni appropriate, quindi ci possono essere squilibri e carenze nell'acquisizione della conoscenza. Alcuni studenti non possono assistere a tutte le lezioni online durante l'apprendimento a distanza e/o non inviano compiti regolarmente, quindi sono in qualche modo svantaggiati anche per la mancanza della presenza e l'incoraggiamento diretto degli insegnanti.

Nell'anno scolastico 2019/20, a causa del Corona virus, le ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) sono state utilizzate attivamente nel processo di formazione. In marzo e aprile sono state implementate diverse modalità di apprendimento a distanza: asincrono (l'insegnante invia gli esercizi e in un secondo momento lo studente esegue i compiti), sincrono (insegnante e studente si incontrano sulla piattaforma online contemporaneamente). La piattaforma che si usava per la didattica a distanza è Classroom, presente su Google Meet.

Nell'anno scolastico 2021/2022 è emersa un'ulteriore nuova forma di insegnamento, ovvero l'apprendimento integrato. Questa forma di insegnamento e apprendimento è stata messa in atto quando solo uno o alcuni studenti si trovavano a casa in quarantena o in isolamento, mentre il resto della classe era presente a scuola. Gli alunni si collegavano da casa con l'insegnante

attraverso Google Meet; al contempo l'insegnante svolgeva le lezioni in presenza con gli altri alunni. Inoltre gli alunni ricevevano i compiti sulla piattaforma Classroom for Education. Gli alunni inclusi in questo sistema erano gli alunni asintomatici in isolamento preventivo. Questa modalità di insegnamento è stata attuata solamente nelle scuole con una connessione wi-fi adeguata – nelle altre si è proseguito esclusivamente con l'assegnazione dei compiti via Classroom.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

### *Calendario scolastico*

Il calendario scolastico è costituito sulla base delle leggi vigenti e considera le disposizioni nazionali e regionali, tenendo in considerazione anche le necessità dell'ambiente e delle pubbliche amministrazioni.

### **Articolazione del tempo scuola**

#### **Scuola dell'Infanzia**

| <b>plesso</b>                           | <b>giorni</b>    | <b>orario</b> |
|---|------------------|---------------|
| <b>ČRIČEK</b><br>Doberdò del Lago       | lunedì - venerdì | 7.30-15.30    |
| <b>ČIRA ČARA</b><br>Savogna d'Isonzo    | lunedì - venerdì | 7.30-15.30    |
| <b>BARČICA</b><br>Vermeigliano e Ronchi | lunedì - venerdì | 7.45-15.45    |

Gli insegnanti articolano l'orario di lavoro in modo flessibile per ottenere tempi più lunghi di compresenza, per garantire un rapporto numerico adulto/bambino più equilibrato e per favorire la relazione interpersonale e un intervento individualizzato laddove questo si renda necessario. La giornata scolastica è articolata in momenti di routine e attività didattiche che vengono vissute dai bambini in spazi adeguatamente strutturati, con materiali e giochi specifici per favorire la vita di relazione e i processi di apprendimento attraverso l'esplorazione, la ricerca, la formulazione di ipotesi.

## Scuola Primaria

Tempo normale: in media 27 ore settimanali, distribuite nell'arco dell'anno scolastico.

Tempo prolungato: 40 ore settimanali.

| plesso                              | giorni           | orario               | pomeridiano                      | orario                     |
|-------------------------------------|------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------------|
| <b>VORANC</b><br>Doberdò del Lago   | lunedì - venerdì | 7.50-13.15           | possibilità di tempo prolungato  | 13.15-15.30                |
| <b>BUTKOVIČ</b><br>Savogna d'Isonzo | lunedì - venerdì | 7.50-12.50           | mercoledì (rientro obbligatorio) | 12.50-13.00<br>13.00-15.00 |
|                                     |                  |                      | possibilità di tempo prolungato  | 12.50-15.30                |
| <b>ŠORLI</b><br>Vermeigliano        | lunedì - venerdì | scuola a tempo pieno |                                  | 7.55-15.55                 |

## Scuola Secondaria di 1° grado

Durante quest'anno scolastico, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, ad eccezione di sette sabati che verranno così suddivisi durante l'anno scolastico:

7 ottobre 2023, 4 novembre 2023, 16 dicembre 2023, 17 febbraio 2024, 6 aprile 2024, 4 maggio 2024, 8 giugno 2024.

Dall'11 settembre 2023 al 7 giugno 2024 l'orario settimanale è strutturato su cinque giorni: dal lunedì al venerdì dalle 7:40 alle 13:50.

Per soddisfare le esigenze dell'orario annuale durante i sabati vige lo stesso orario.

## ***Orario di funzionamento degli uffici***

### **Segreteria: Orario per il pubblico**

| <b>lunedì</b> | <b>martedì</b> | <b>mercoledì</b>               | <b>giovedì</b> | <b>venerdì</b>                | <b>sabato</b> |
|---------------|----------------|--------------------------------|----------------|-------------------------------|---------------|
| 7.30-9.30     | 10.30-12.30    | 9.00-10.00<br>e<br>14.00-16.30 | 10.30-12.30    | 7.30-9.30<br>e<br>13.00-14.00 | chiuso        |

Gli uffici scolastici rimarranno chiusi nelle seguenti giornate:

1 novembre, 11 novembre, 8 dicembre, 24 dicembre, 31 dicembre, 1 gennaio 2022, 6 gennaio.

### **Orario di ricevimento della Dirigente scolastica**

La Dirigente scolastica è a disposizione per colloqui, possibilmente durante l'orario per il pubblico, previo appuntamento.

### ***Rapporti con le famiglie***

Le modalità di contatto con le famiglie sono le seguenti:

- comunicazioni scritte;
- ricevimento iniziale: presentazione dei programmi di classe e delle attività scolastiche;
- ricevimento individuale bimestrale pomeridiano con i genitori (primaria e sec. 1° grado);
- ricevimento generale pomeridiano con i genitori (scuole dell'infanzia);
- schede di valutazione;
- ricevimento individuale con il corpo insegnante su appuntamento:
  - scuola dell'infanzia: mensile
  - scuola primaria: mensile
  - scuola sec. 1° grado: settimanale;
- consigli di intersezione e di interclasse;
- incontri informativi con i genitori prima delle iscrizioni;
- ricevimento del Dirigente scolastico.

### ***Funzionalità degli ambienti***

#### **Scuole dell'Infanzia**

Tutte le Scuole dell'Infanzia sono dotate di:

- biblioteca per bambini;

- biblioteca per insegnanti;
- giochi e giocattoli didattici;
- materiale per lo sviluppo della motricità;
- materiale audiovisivo;
- parco giochi adeguatamente attrezzato;
- computer.

### **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado**

Le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di 1° grado sono dotate di:

- biblioteca per alunni;
- biblioteca per insegnanti;
- materiale didattico;
- materiale audiovisivo;
- giochi didattici;
- strumenti musicali;
- sala multimediale;
- computer;
- lavagne interattive o smart tv.

### **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

La Dirigente scolastica e l'ing. Franco Coretti, Responsabile per la sicurezza nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, in base al decreto 81/2008, hanno preparato una relazione dettagliata sulla sicurezza degli edifici scolastici nella quale sono elencate le carenze degli ambienti che potrebbero mettere in pericolo l'integrità degli alunni. La relazione è stata inoltrata a tutti gli organi comunali interessati. Il Responsabile ha elaborato un nuovo piano di evacuazione per tutti gli edifici scolastici.

Gli insegnanti referenti dei singoli plessi collaborano alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione nella propria scuola.

I docenti hanno l'obbligo di sorvegliare gli alunni durante le lezioni, le ricreazioni e la pausa pranzo come definito dagli orari scolastici.

I docenti rispondono della sicurezza degli alunni durante tutte le attività programmate e deliberate che si svolgono al di fuori degli ambienti scolastici.

## **ATTIVITÀ CURRICOLARE, AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### ***Individuazione dei percorsi didattici ed educativi, disciplinari e interdisciplinari, progetti e laboratori***

Per superare una concezione individualistica dell'insegnamento ed un uso esclusivo dell'aula come sede dell'apprendimento, l'Istituto Comprensivo ha scelto la didattica dei progetti, dei percorsi interdisciplinari e dei laboratori.

Questa scelta, seguendo la normativa riguardante le Indicazioni ministeriali, ha consentito la valorizzazione dell'operatività, la differenziazione dei percorsi in tutti gli ambiti disciplinari, l'acquisizione di competenze e una effettiva continuità tra i tre ordini di scuola.

Alla base di tutto c'è il concetto di una scuola che avvia gli alunni all'alfabetizzazione culturale, alla conoscenza di più linguaggi, alla padronanza di abilità, competenze e contenuti e il concetto di una scuola capace di rompere gli stereotipi, le consuetudini culturali e comportamentali per riproporsi con connotazioni che incidono soprattutto sul modo di apprendere, di insegnare, di pensare ed agire, di saper fare e saper essere.

In sintesi, una scuola che risponde ai bisogni degli alunni, è:

- una scuola che accoglie;
- una scuola nella quale l'alunno può valutare e superare le proprie incertezze e difficoltà e accettare i propri limiti;
- una scuola che sa coinvolgere e motivare gli alunni;
- una scuola che insegna a dialogare nel pieno rispetto delle diversità;
- una scuola nella quale l'alunno può scoprire e coltivare le proprie potenzialità;
- una scuola nella quale si studia per usare meglio le conoscenze;
- una scuola che valuta nel pieno rispetto dell'alunno e del suo evolversi sul piano dell'apprendimento e dello sviluppo della personalità.

### ***Inserimento di alunni in situazione di svantaggio e con bisogni educativi speciali***

Per una effettiva integrazione dell'alunno in situazione di svantaggio e con bisogni educativi speciali il nostro Istituto:

- garantisce l'effettiva uguaglianza delle opportunità formative e si impegna nello sviluppare al massimo le potenzialità di tutti;
- si attrezza con gli strumenti professionali a disposizione perché l'idea di "uguaglianza delle opportunità" si concretizzi in percorsi didattici;

- mette in campo risorse professionali, progetti, spazi adeguatamente strutturati;
- crea all'interno del gruppo classe il clima relazionale e le occasioni adatte a favorire quell'arricchimento che la presenza di un disabile comporta;
- favorisce l'uso delle tecniche specifiche applicabili ai vari tipi di bisogno che consentano di sviluppare al massimo le capacità cognitive dell'alunno;
- semplifica le unità didattiche per adeguarle alle possibilità, ai ritmi e agli stili di apprendimento degli allievi;
- coglie le opportunità offerte dai mezzi di comunicazione multimediale.

### ***Attività di recupero/potenziamento***

Nella Scuola dell'Infanzia particolare attenzione è rivolta ai bambini in situazioni di disagio emozionale e cognitivo.

La metodologia di lavoro, condotta attraverso l'organizzazione delle attività per piccoli gruppi, si adopera per favorire sia il superamento delle situazioni di svantaggio, sia il potenziamento a livello cognitivo e relazionale.

Nella Scuola Primaria le attività di recupero/potenziamento vengono suddivisi in gruppi ristretti che svolgono attività differenziate. Il lavoro in gruppi offre la possibilità di seguire un iter di lavoro maggiormente individualizzato soprattutto per quei bambini, presenti in numero variabile nelle classi, che evidenziano problemi nelle abilità senso-percettive, motorie e linguistiche e nelle abilità mentali di base.

Nella Scuola Secondaria di primo grado per il recupero/potenziamento delle competenze cognitive vengono organizzate attività:

- a livello individuale;
- per gruppi omogenei;
- in orario curricolare ed extracurricolare;
- durante le ore di compresenza.

L'articolazione del tempo flessibile consente di pianificare, a livello disciplinare, nelle singole classi spazi settimanali (di durata quadrimestrale o annuale), di approfondimento di argomenti di particolare rilevanza educativa e culturale e spazi di potenziamento o recupero delle abilità di base.

Per tutte le classi si prevedono momenti di recupero, consolidamento e potenziamento anche al di fuori delle ore curricolari in spazi pomeridiani. La scuola offre e realizza anche metodi e strategie di lavoro nell'ambito delle classi aperte, lavoro di gruppo, peer tutoring,

nell'apprendimento cooperativo, nella risoluzione dei problemi (problem solving), scuola nella natura - Šola v naravi.

### ***Progetti e laboratori***

Gli ambiti dei progetti che comprendono tutte le attività, laboratori e progetti vari con i quali viene ampliata l'offerta formativa scolastica e si realizza la flessibilità didattica ed organizzativa, sono molteplici.

#### **A) Benessere psicofisico e recupero dispersione scolastica**

Vengono proposte attività di promozione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica del minore mediante l'offerta di consulenza psicopedagogica, volta a fornire informazioni e sostegno. Si mira, inoltre, al potenziamento dell'integrazione nel gruppo classe degli alunni diversamente abili mediante giochi e attività specifiche che coinvolgono tutti i bambini.

#### **B) Area linguistico-espressiva-musicale**

Il progetto tiene conto del desiderio espresso dai genitori di vedere i propri figli coinvolti in esperienze didattiche significative per dare loro la possibilità di rafforzare le competenze linguistico – espressive. Si prevede la realizzazione, con la direzione e la partecipazione di esperti interni ed esterni, di esercitazioni pratiche caratterizzate dall'uso della lingua slovena in attività teatrali e in altre forme espressive. I bambini riprodurranno segmenti musicali, sceglieranno accompagnamenti musicali per le rappresentazioni teatrali e costruiranno semplici strumenti musicali. Sono previsti l'ascolto di brani musicali e attività corale a classi aperte.

Sono in programma rappresentazioni teatrali pubbliche con l'esibizione degli alunni.

Sono inoltre previsti corsi finalizzati all'approfondimento della lingua inglese e corsi per potenziare le competenze attinenti al campo dell'educazione all'immagine (corsi per praticare nuove tecniche artistiche).

È da sottolineare la partecipazione della scuola primaria "Prežihov Voranc" e la scuola secondaria di 1° grado di Doberdò all'incontro con le scuole omonime gemellate della Slovenia e della provincia di Trieste. Generalmente il tema affrontato durante gli incontri è quello della pace e della solidarietà tra studenti di diversa provenienza. Dette attività verranno inoltre debitamente documentate in pubblicazioni o cortometraggi prodotti dagli alunni.

### C) Progetto Area Scientifico - tecnologica

Il progetto prevede un modulo di approfondimento delle conoscenze matematiche per le scuole primarie e per la scuola secondaria di primo grado. E' in programma la partecipazione dei ragazzi ad un concorso internazionale di matematica.

Sono inoltre previsti corsi di scacchi sia per gli alunni delle scuole primarie che per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Anche in questo caso è in previsione la partecipazione a concorsi a livello locale e nazionale.

### D) Progetto PON/FESR 2014-2020 e FONDI PNRR

Con l'adesione al progetto PON/FESR 2014-2020 e ai fondi PNRR che, sulla base delle normative ministeriali ed Europee, offrono alle scuole e agli Istituti Statali la possibilità di accedere a finanziamenti per installare e incrementare l'attrezzatura e l'infrastruttura digitale, la scuola ha migliorato significativamente la propria attrezzatura digitale e ha quindi consentito una varietà di nuovi approcci innovativi a livello di metodologia didattica. Aderendo ad altri bandi la scuola ha potuto arricchire ulteriormente la propria offerta formativa.

### ***Visite guidate e viaggi di istruzione***

Una scuola veramente rinnovata, una scuola che possa divenire concretamente lo strumento di base per una società civile e democratica, non può procedere distaccata dalla realtà sociale, culturale ed economica.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione, oltre a favorire l'attivazione di processi di socializzazione, rappresentano gli strumenti per collegare l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno e presuppongono una adeguata programmazione didattica, predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico, dai singoli Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, con finalità di integrazione della normale attività scolastica e di completamento della preparazione.

Il progetto persegue l'obiettivo di far acquisire agli allievi la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale e ambientale. Si intende contribuire alla formazione generale della personalità dell'allievo attraverso concrete esperienze di vita e contatti con realtà esterne: settimana bianca, settimana verde, gite ed escursioni.

Alla luce di tali premesse gli obiettivi educativi e didattici sono volti a potenziare le capacità di partecipazione ai valori culturali, civili e sociali.

Gli obiettivi sono:

- comprendere meglio se stessi e rapportarsi agli altri in modo più amichevole e solidale (lo stare assieme tutto il giorno è di per sé esperienza socializzante che promuove l'acquisizione di autocontrollo e responsabilità);
- conoscere e studiare ambienti diversi;
- promuovere e sviluppare sensibilità e interesse verso l'ambiente;
- acquisire strumenti e metodi di ricerca;
- arricchire con verifica diretta i contenuti già incontrati in attività svolte a scuola, attraverso l'approccio diretto con le fonti archeologiche, documentarie e artistiche relative al cammino dell'uomo nelle varie fasi della sua civiltà.

Nell'organizzazione ed effettuazione delle visite guidate e viaggi di istruzione è rispettato il regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

### ***Manifestazioni culturali e sportive***

Il nostro Istituto non solo aderisce ad iniziative di carattere sportivo, culturale e ambientale promosse da Enti ed Associazioni presenti sul territorio, ma spesso si fa promotore e organizzatore di manifestazioni che vedono coinvolti alunni, genitori, insegnanti, Enti pubblici ed altri istituti, nell'ottica di una scuola veramente "aperta" e consapevole di svolgere un ruolo determinante nel processo di formazione e di orientamento degli alunni.

### ***Modalità di programmazione***

#### **Scuola dell'Infanzia**

I docenti programmano le attività educative e didattiche a livello d'Istituto, negli incontri collegiali, per commissioni/dipartimenti e per gruppi di lavoro.

Modalità di programmazione:

- adesione a progetti e percorsi educativi stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- incontri collegiali e gruppi di lavoro a settembre prima dell'inizio dell'attività didattica e nel corso dell'anno scolastico a cadenza mensile;
- incontri periodici tra plessi;
- individuazione degli obiettivi per fasce di età nei vari campi di esperienza;
- accordi sulle modalità di programmazione di plesso ed elaborazione di progetti comuni;
- programmazioni educative e didattiche che coinvolgono tutte le sezioni del plesso;

- articolazione della giornata scolastica;
- fruizione degli spazi multifunzionali;
- articolazione dell'orario;
- incontri settimanali fra insegnanti di sezione;
- programmazione di attività per gruppi-sezione, omogenei e/o eterogenei per età;
- verifica e valutazione.

### **Scuola Primaria**

I docenti programmano le attività educative e didattiche a livello d'Istituto, negli incontri collegiali, per commissioni/dipartimenti e per gruppi di lavoro.

Modalità di programmazione:

- adesione ai progetti e ai percorsi educativi stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- incontri periodici tra plessi;
- programmazione di iniziative comuni;
- utilizzazione degli spazi e organizzazione dei tempi di lavoro;
- programmazione delle attività di laboratorio;
- incontri per ambiti disciplinari, a settembre prima dell'inizio dell'attività didattica;
- incontri periodici nel corso dell'anno scolastico;
- pianificazione degli obiettivi didattici specifici anche in relazione agli attuali indicatori del documento di valutazione;
- incontri dei docenti della classe a scadenza settimanale o quindicinale;
- organizzazione delle attività didattiche disciplinari e interdisciplinari;
- organizzazione di gruppi di lavoro, interventi individualizzati, attività di laboratorio;
- verifica e valutazione.

### **Scuola Secondaria di 1° grado**

I docenti programmano le attività educative e didattiche a livello d' Istituto, negli incontri collegiali, per commissioni e per gruppi di lavoro.

Modalità di programmazione:

- adesione ai progetti e ai percorsi educativi stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- consiglio di classe;

- incontri a settembre prima dell'inizio dell'attività didattica;
- pianificazione degli obiettivi trasversali;
- organizzazione delle attività didattiche disciplinari e interdisciplinari;
- organizzazione di gruppi di lavoro, interventi individualizzati, attività di laboratorio;
- classi parallele: incontri a settembre prima dell'inizio dell'attività didattica;
- programmazione per dipartimenti;
- incontri periodici nel corso dell'anno scolastico;
- due incontri annuali tra docenti della stessa disciplina;
- pianificazione degli obiettivi didattici specifici anche in relazione agli attuali indicatori del documento di valutazione;
- verifica e valutazione.

### **Assegnazione dei compiti per casa**

Per quanto riguarda l'assegnazione dei compiti per casa, che costituiscono fonte integrante dell'attività scolastica e momento insostituibile di riflessione e di approfondimento personale, gli insegnanti si attengono alla programmazione collegiale, nel rispetto delle esigenze degli alunni.

Il criterio seguito è quello di una razionale distribuzione del lavoro da svolgere nell'arco della settimana, tenendo presente la necessità di consentire agli alunni spazi e tempi da dedicare ad attività formative extrascolastiche. Nei giorni in cui si effettua il rientro pomeridiano non vengono assegnati compiti per il giorno successivo, in modo da evitare un carico orario eccedente le otto ore.

In questo quadro organizzativo tutti gli alunni sono motivati ad attuare una razionale programmazione del proprio orario pomeridiano.

### ***Criteri di valutazione***

Il Collegio dei Docenti ha concordato che per procedere correttamente nella valutazione è necessario considerare non solo il raggiungimento degli obiettivi didattici, ma soprattutto il raggiungimento di mete educative generali che particolarmente nel caso di alunni in difficoltà, rappresentano spesso gli unici elementi positivi ed utilizzabili per la valutazione stessa.

Tali mete educative sono:

- capacità di socializzare e contribuire positivamente durante lo svolgimento del lavoro all'interno del gruppo;

- capacità di autocontrollo nei vari momenti della giornata scolastica;
- rispetto e cura del materiale proprio, altrui e in dotazione alla scuola;
- capacità di rispettare le regole e gli impegni scolastici;
- saper vivere con gli altri;
- sapersi confrontare nel rispetto di tutte le opinioni.

Il sistema di valutazione adottato si basa sui seguenti criteri fondamentali:

- apprezzamento del percorso individuale compiuto dall'alunno nell'acquisizione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità, considerando i reali livelli di partenza;
- valutazione del punto di arrivo al quale ogni singolo alunno è pervenuto;
- rilevazione dei fattori interni od esterni che hanno favorito o ostacolato il processo di apprendimento.

La valutazione si realizza con l'accertamento sia della situazione di partenza, sia dei progressi compiuti durante il percorso scolastico, attraverso verifiche puntuali e sistematiche che consentano di intervenire, in forma adeguata, sui bisogni rilevati.

In sostanza, in un sistema di valutazione non concepito solamente come giudizio di merito, ciò che conta non sono solo i risultati in se stessi, quanto i progressi compiuti, anche se minimi, e le nuove possibilità aperte.

## **Valutazione degli alunni**

### **Scuola dell'Infanzia**

La valutazione nella scuola dell'infanzia avviene all'interno di un processo di osservazione e documentazione che evidenzia le competenze del bambino nella sua maturazione. La raccolta dei dati avviene in forma scritta con l'utilizzo di strumenti diversificati, che comunque intendono rilevare i processi di sviluppo e apprendimento più significativi del bambino.

### **Scuola Primaria**

Le valutazioni da registrare sul registro elettronico vengono desunte:

- dagli elaborati prodotti quotidianamente e presenti sul quaderno, considerato come uno strumento di lavoro;
- da altre forme di esercitazione o verifiche predisposte, sia orali che scritte;
- dalle osservazioni sistematiche raccolte dai docenti relativamente alle modalità ed ai ritmi di apprendimento e lavoro.

Nel comunicare le valutazioni relative a prove o esercitazioni di varia tipologia, i docenti useranno la forma ritenuta da loro più adatta e congeniale (sintetica, discorsiva, ecc...). Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato cambiato il sistema di valutazione nella scuola primaria. La valutazione viene effettuata sulla base di quattro giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di acquisizione.

### Scuola Secondaria di 1° grado

Sui registri degli insegnanti eventuali ulteriori osservazioni, oltre al dato numerico, potranno essere realizzate in forma discorsiva.

Uso degli indicatori ministeriali:

| <b>Scuola Secondaria di 1° grado</b> |  |
|--------------------------------------|--|
|                                      | <b>criteri</b>   |
| 10                                   | L'alunno ha la capacità di comprendere, applicare e rielaborare in modo personale e autonomo le conoscenze acquisite e di comunicarle efficacemente evidenziando una progressiva maturazione.                              |
| 9                                    | L'alunno ha la capacità di comprendere, applicare e comunicare in modo corretto ed autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando continuità nell'impegno e il raggiungimento di un buon grado di maturità.                 |
| 8                                    | L'alunno ha la capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle e spiegarle in modo appropriato, in un percorso scolastico regolare che abbia evidenziato continuità di impegno e graduale crescita nella maturazione. |
| 7                                    | L'alunno ha la capacità di comprendere, applicare e comunicare semplici conoscenze, dimostrando disponibilità all'apprendimento e un atteggiamento scolastico positivo.  |
| 6                                    | L'alunno ha la capacità di comprendere, applicare e comunicare globalmente semplici conoscenze, dimostrando un atteggiamento scolastico sufficientemente positivo, ma discontinuo.   |
| 5                                    | L'alunno ha difficoltà nel comprendere e spiegare conoscenze e non raggiunge agli obiettivi programmati, dimostrando una discontinua disponibilità all'apprendimento.  |

|   |   |
|---|---|
| 4 | L'alunno ha serie difficoltà nel comprendere e spiegare conoscenze anche riferite agli obiettivi minimi programmati, aggravata da un atteggiamento scolastico di mancata disponibilità all'apprendimento. |
|---|---|

Valutazione relativa agli atteggiamenti e al comportamento

| <b>Scuola Secondaria di 1° grado</b> |  |
|--------------------------------------|--|
|                                      | <p>Nella formulazione dei giudizi quadrimestrali sugli alunni si dovrà tener conto anche delle seguenti considerazioni:</p> <p><b>Responsabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza, condivisione e osservanza delle regole</li> <li>● comportamento corretto nei confronti <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'Istituzione</li> <li>- degli altri</li> <li>- di se stessi</li> </ul> </li> <li>● rispetto delle cose: <ul style="list-style-type: none"> <li>- proprie</li> <li>- degli altri</li> <li>- dell'ambiente</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Socializzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● ascolto e rispetto degli altri e delle loro idee</li> <li>● collaborazione nel lavoro scolastico</li> <li>● aiuto ai compagni in difficoltà evitando atteggiamenti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- derisione</li> <li>- svalutazione</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Organizzazione del lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● gestione con cura ed autonomia del diario, del libretto personale e delle comunicazioni scuola - famiglia</li> <li>● esecuzione con regolarità dei compiti assegnati</li> </ul> |

La valutazione del comportamento degli alunni delle scuole primarie viene espressa con la seguente dicitura:

- esemplare;
- adeguato;
- prevalentemente adeguato;
- a volte non adeguato;
- spesso non adeguato.

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di 1° grado viene espressa tramite dati numerici.

## **OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2022 - 2025**

### **AMBITI PRIORITARI, OBIETTIVI FINALI E OBIETTIVI OPERATIVI PROCESSUALI**

La nostra Offerta formativa si basa sui risultati e sulle decisioni raccolte nel processo di autovalutazione della scuola. Il materiale dell'autovalutazione è presentato e pubblicato nel Rapporto di autovalutazione (RAV) sul sito Scuola in chiaro del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Il punto di partenza dell'Offerta formativa è rappresentato dunque dalle considerazioni finali dell'autovalutazione che portano a decidere gli obiettivi finali, gli ambiti prioritari, gli obiettivi operativi e gli obiettivi di processo.

L'Istituto Comprensivo ha deciso che gli ambiti prioritari per il prossimo triennio saranno:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua slovena ed al suo legame con il territorio;
- sviluppo e potenziamento delle competenze matematiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con particolare riferimento al tema dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi finali che la scuola si è prefissata di perseguire come proprie priorità sono:

- gli alunni sanno comunicare fluidamente nella lingua slovena e nella lingua italiana, utilizzano attivamente la lingua inglese e quella tedesca (scuola secondaria);
- percepiscono la lingua di insegnamento come espressione della cultura locale, come strumento di identificazione con la stessa o/e come strumento privilegiato di confronto con gli altri;
- la scuola intensifica i rapporti di collaborazione con gli enti, le associazioni e le organizzazioni slovene presenti sul territorio, incentivando la partecipazione attiva e lo sviluppo del senso di appartenenza alla realtà socio-culturale locale;
- gli alunni delle singole classi migliorano le competenze e raggiungono buoni risultati in matematica;
- la scuola intensifica le attività per lo sviluppo della cittadinanza attiva: mira a formare un comportamento responsabile che ha le sue basi nella conoscenza e nel rispetto della sostenibilità ambientale, dell'utilizzo equilibrato delle risorse naturali, della diversità naturale e culturale del territorio.

La motivazione delle scelte sopraelencate è la seguente.

Tra i compiti fondamentali della scuola con lingua di insegnamento slovena è prevista l'acquisizione di competenze linguistiche nella lingua slovena, come anche nella lingua italiana e nelle lingue straniere. Le competenze linguistiche in sloveno assumono particolare importanza, visto che permettono e assicurano un progresso e un'affermazione anche in altri ambiti disciplinari. Per alcuni alunni la lingua slovena è principalmente la lingua di insegnamento, a partire da questo presupposto è stata identificata la necessità di avviare un processo di potenziamento, specie per quanto riguarda la competenza specifica della produzione orale, affinché lo sloveno diventi una lingua viva, usata fluentemente e senza difficoltà.

I risultati in matematica degli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ottimi, permangono differenze tra le classi e gli alunni nella scuola primaria, situazione che si riverbera anche nelle prove Invalsi. Per favorire uno sviluppo delle competenze matematiche il più possibile omogeneo si è stabilito di inserire tra le priorità del prossimo triennio anche l'ambito matematico.

La storia recente ci ha insegnato quanto sia importante sviluppare il senso dello sviluppo sostenibile che è costituito da un delicato equilibrio tra sostenibilità sociale, economica e ambientale. Questa consapevolezza con il senso di responsabilità nei confronti di questo tema deve diventare una priorità per tutti.

Gli obiettivi operativi e di processo che la scuola si è prefissata per il raggiungimento degli obiettivi finali scelti sono i seguenti.

Nell'ambito del curriculum, della programmazione e della valutazione:

- progettazione di metodi didattici innovativi per l'acquisizione, la valorizzazione e l'utilizzo attivo della lingua slovena, con l'introduzione anche di materiali digitali;
- progettazione di metodi didattici innovativi per l'acquisizione e l'utilizzo attivo della lingua italiana, inglese e tedesca;
- progettazione di metodi didattici innovativi per l'acquisizione di competenze matematiche;
- progettazione di metodi didattici innovativi per l'acquisizione del senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti del territorio;
- verifica e adeguamento del curriculum verticale e dei piani di studio: sviluppo di un curriculum verticale su competenze relative all'area linguistica (nello specifico della lingua

slovena) e di quella matematica: è necessario progettare in gruppo azioni didattiche in verticale, da realizzare e valutare nelle classi /sezioni dei docenti partecipanti.

Nell'ambito delle strategie nell'orientamento e nell'organizzazione della scuola:

- nomina del referente e di un gruppo di lavoro per l'adeguamento e la revisione del curriculum verticale in riferimento allo sviluppo delle competenze e delle abilità chiave linguistiche, matematiche e delle competenze di cittadinanza attiva, nomina di un gruppo di lavoro per le singole aree disciplinari e interdisciplinari.

Nell'ambito dello sviluppo e della valorizzazione del personale:

- piano di formazione del personale docente e ausiliario per l'acquisizione di nuovi saperi sul piano didattico e metodologico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'Offerta formativa triennale.

Nell'ambito dell'integrazione con il territorio e della cooperazione con le famiglie:

- inserimento dei genitori e delle associazioni culturali del territorio nel processo educativo e formativo.

La motivazione delle scelte sopraelencate è la seguente.

Gli interventi programmati e le attività sono basati sulla metodologia della ricerca-azione che per la soluzione di alcune questioni presuppone l'analisi della situazione, la progettazione, la realizzazione di interventi e la valutazione critica del percorso, necessaria per la preparazione di approcci di miglioramento. L'aggiornamento continuo del personale contribuisce all'ampliamento delle conoscenze che contribuiscono al cambiamento necessario nel modo di pensare e nel comprendere le esigenze, sia nuove sia quelle già esistenti, degli alunni di oggi e del loro ambiente. Con l'introduzione di approcci didattici innovativi e con la collaborazione con altri attori, attivi sul territorio e con i quali condividiamo gli stessi obiettivi, i risultati attesi saranno raggiungibili più facilmente. Gli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta formativa della scuola completano gli obiettivi elencati nel paragrafo 7 della legge 107.

## **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

### **Legami con il territorio**

La caratteristica distintiva dell'Istituto comprensivo di Doberdò del Lago è la diversità del territorio in cui si trovano le singole unità educative. Alcune scuole primarie e dell'infanzia si trovano in aree dove la popolazione slovena residente è in maggioranza (Doberdò, Savogna, San Michele del Carso), diversa è la situazione della scuola dell'infanzia e primaria di Vermeigliano, frequentata principalmente da bambini di famiglie dove l'italiano è lingua madre.

Nella scuola secondaria di primo grado questi due mondi molto diversi si incontrano. Gli alunni che vivono nel territorio in cui la lingua slovena è maggioritaria, incontrano ragazzi per i quali lo sloveno è visto solamente come lingua di apprendimento e il suo uso in altre situazioni linguistiche è molto limitato. L'incontro, che prevede capacità di adattamento e di accettazione delle diversità, non avviene solamente tra due livelli di conoscenza linguistica, bensì tra due culture. L'ambiente circostante in questi casi deve essere aperto ad un costante dialogo multiculturale, ponendo così le condizioni per l'arricchimento dei discenti.

Lo sviluppo e la conservazione delle competenze linguistiche della lingua slovena è di cruciale importanza sin dall'inserimento nel processo di apprendimento poiché influisce direttamente sulla percezione di tutte le materie scolastiche e sull'acquisizione delle conoscenze. Il successo di ogni singolo alunno dipende da tutto ciò; conseguentemente influisce poi anche sullo sviluppo personale ed emotivo negli anni sensibili della sua crescita.

È necessario rafforzare i contatti con le istituzioni locali, che preservano la parola e la cultura slovena, come pure con il territorio stesso per continuare con le tradizioni locali consolidate. D'altra parte è necessario tenere conto dei cambiamenti sociali, dei desideri e dei bisogni del bambino e dell'adolescente cercando sempre nuovi modi per motivarlo all'apprendimento dello sloveno.

Il dialogo interculturale tuttavia non termina a scuola o nelle zone limitrofe, ma è necessariamente collegato alla Repubblica di Slovenia. La vicinanza diretta apre nuove possibilità e offre una visione diversa dell'orizzonte che nobilita le attività fin qui descritte e allo stesso tempo ne colloca gli attori in un contesto più ampio.

### ***Programmazione***

Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione sulla base dell'analisi e del confronto con il Rapporto di autovalutazione ha acquisito le conoscenze necessarie per mettere in pratica la procedura di miglioramento nelle aree in cui è stata individuata la necessità di attuazione di un

provvedimento migliorativo.

La valutazione delle aree deboli e di quelle forti ha dato luogo ad un'idea di base che è il filo conduttore del piano: migliorare le competenze linguistiche L1 e L2, in particolare quelle nella lingua slovena. Questa rappresenta, per una parte degli alunni, una lingua totalmente nuova, con la quale hanno il primo approccio all'inizio della scolarizzazione.

Il gruppo per l'autovalutazione è giunto alla conclusione che per migliorare i risultati di apprendimento è importante una pianificazione congiunta tra insegnanti di tutti i livelli, per condividere i processi innovativi, le procedure e i metodi di insegnamento.

Obiettivi strategici per il miglioramento:

- migliorare il livello della conoscenza e dell'abilità linguistica degli studenti;
- miglioramento delle attitudini metodologiche del personale docente;
- sperimentazione dei metodi e delle strategie innovative, destinati a conformarsi all'insegnamento nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
- assicurare l'efficacia dei metodi e delle strategie, destinati al raggiungimento delle conoscenze riferite agli obiettivi formativi;
- realizzazione di collegamenti efficaci, empatici e sinergici tra vari gradi delle scuole.

### **Migliorare le competenze linguistiche attraverso lo studio dei contenuti disciplinari**

#### **Ampliamento del lessico in ambito scientifico, storico-geografico, sportivo, musicale e artistico**

Le dimensioni linguistiche sono estremamente importanti per tutti i livelli di apprendimento scolastico e sono particolarmente importanti per l'apprendimento del contenuto di tutte le materie. Che sia importante per gli studenti sviluppare abilità nella lingua di insegnamento della scuola è chiaro; questi devono essere sufficienti per consentire loro di comprendere le lezioni e di partecipare attivamente. Spesso, però, c'è un certo numero di studenti che devono seguire la loro formazione in una lingua diversa dalla loro lingua madre. Questi studenti possono avere prestazioni scadenti non per mancanza di competenze, ma per problemi linguistici. Questa è una domanda importante, perché se gli studenti vogliono usare la lingua per scopi sociali e informali, devono anche essere in grado di usarla per apprendere vari contenuti disciplinari, esprimere la loro comprensione ed essere in grado di comunicare con gli altri sul significato e le conseguenze di cosa imparano. Ciò richiede un certo livello di competenza nel cosiddetto linguaggio accademico, che fa riferimento a una terminologia specifica. Questo termine sottolinea l'uso del linguaggio e le sue varie funzioni, nonché la sua

natura vivace e dinamica e il modo in cui crea significato nei contesti sociali. Inoltre, non dobbiamo guardare al linguaggio semplicemente come un sistema di regole, ma come un tutto il cui fine ultimo è la comunicazione.

Il ruolo del linguaggio nella costruzione della conoscenza e il rapporto tra linguaggio e pensiero sono due elementi fondamentali che spiegano l'importanza del linguaggio in tutte le materie. Le macrofunzioni linguistico-cognitive sono alla base di varie forme di comunicazione, compresa la costruzione di significati o forme espressive specifiche di ciascuna disciplina.

Per migliorare l'insegnamento dei contenuti disciplinari, occorre prestare maggiore attenzione alla lingua come veicolo di significato. Pertanto, in particolare, gli insegnanti non linguistici hanno bisogno di pianificare le lezioni in modo consapevole e accurato per garantire che tutti gli studenti acquisiscano le competenze necessarie per comprendere gli argomenti studiati, le relazioni tra concetti e le loro implicazioni teoriche o reali.

Inoltre, il potenziamento della lingua d'insegnamento attraverso altre discipline consente:

- l'uso immediato della lingua da parte degli studenti;
- l'uso del linguaggio in contesti cognitivi significativi e diversi;
- l'educazione ad un approccio multiculturale e multidisciplinare alla conoscenza;
- l'utilizzo di metodi didattici diversi a seconda dei diversi stili cognitivi.

Tutto ciò aumenta la motivazione, rafforza la fiducia in se stessi e, soprattutto, può essere utilizzato in tutti i gradi d'insegnamento.

### ***Attuazione***

La prima fase è caratterizzata dal percorso di formazione destinato al corpo docente. L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, e strategie di insegnamento. Il corpo docente acquisisce così nuovi strumenti e una particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. La formazione degli insegnanti è diretta all'analisi e all'utilizzo di metodi di ricerca-azione, il cui obiettivo è quello di identificare e migliorare le situazioni problematiche attraverso la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. La condivisione delle buone prassi, dei processi innovativi, delle procedure e dei metodi tra docenti può fungere da stimolo per migliorare i risultati di apprendimento degli alunni.

La seconda fase è volta alla fusione curricolare tra i vari segmenti della scuola. È necessaria la progettazione in verticale, tra vari ordini di scuola, che assicuri la continuità nel percorso scolastico e l'uso delle strategie più adeguate per gli alunni. Orientare le attività di costruzione del curriculum verticale non fornisce solamente la coerenza e la coesione di tutta la formazione

di base, ma fornisce anche graduali modi di assimilazione tra metodi, strategie di insegnamento, stili educativi, concetti e pratiche di insegnamento e di apprendimento.

La terza fase si riferisce alla progettazione didattica. Per il raggiungimento degli obiettivi sono importanti le attività giornaliere come anche un'accurata progettazione. È necessaria l'articolazione del progetto di apprendimento linguistico sulla base di una progettazione didattica e metodologica comunemente accettata e utilizzata con lo scambio di esperienze efficaci e buone prassi.

### ***Verifica***

Il progetto prevede l'attività di monitoraggio dell'intervento educativo. Questo tipo di verifica consente di cogliere i problemi emergenti, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ripensare le attività intraprese in relazione agli obiettivi e ai traguardi che si intendono perseguire. Lo scopo del monitoraggio è quello di tenere sotto controllo gli esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche. Il gruppo di lavoro si incontrerà periodicamente nell'arco dei tre anni; il monitoraggio sarà diviso in tre fasi:

- iniziale – per delineare i bisogni e le aspettative degli alunni;
- in itinere – per verificare l'avanzamento del progetto;
- finale – per rilevarne i risultati e il gradimento.

### ***Revisione***

Lo scopo dell'analisi è quello di rafforzare i punti deboli. Saranno analizzati tutti i punti carenti e quelli più vantaggiosi del lavoro svolto. Saranno elaborati dei criteri che si baseranno sulle domande chiave quali:

- cosa abbiamo migliorato e cosa invece dobbiamo ancora migliorare?
- cosa sarebbe opportuno cambiare e cosa aggiungere alla struttura di lavoro?
- analisi dei materiali elaborati e archiviazione, disseminazione del progetto.

Al termine sarà stesa la relazione finale sul lavoro svolto.

## **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO-MATEMATICO**

La competenza matematica si inserisce tra le competenze fondamentali, in quanto presuppone l'acquisizione e l'uso del pensiero matematico, necessario per poter risolvere varie questioni della vita quotidiana. Il processo di apprendimento verrà migliorato basandosi su una programmazione di gruppo, ove saranno esposti i punti deboli per poter sviluppare nuovi approcci con metodi d'insegnamento più innovativi. Gli insegnanti di tutti i livelli scolastici dell'Istituto comprensivo implementeranno nel triennio una strategia che permetta di raggiungere gli obiettivi preposti, anche in base alle indicazioni europee e nazionali dell'ambito matematico.

Le indicazioni europee sottolineano che la competenza matematica è una capacità di sviluppo delle applicazioni riflessive e il riconoscimento e la comprensione dei problemi matematici che si incontrano nella vita quotidiana. La competenza matematica include diversi livelli di capacità di attività attraverso modelli matematici di pensiero e rappresentazione (formule, modelli, strutture, grafici, diagrammi).

Le conoscenze matematiche portano anche allo sviluppo della persona dal punto di vista culturale e si acquistano diverse competenze che collegano il pensiero con l'azione, permettono l'acquisizione di strumenti che sono fondamentali per la percezione, l'interpretazione e il collegamento di fatti e oggetti costruiti dall'uomo. È inoltre evidente che la correlazione tra il mondo reale e lo studio è di estrema importanza e la scuola ha un ruolo principale nel raggiungimento di questi obiettivi.

L'alunno dovrebbe essere attivo in questo processo: deve porre delle ipotesi, valutare le conseguenze, pianificare, discutere e argomentare le sue scelte, raccogliere dati, costruire nuove conoscenze a livello personale e di gruppo.

### ***Programmazione***

Un'accurata pianificazione delle attività è importante per raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Il piano d'azione sarà quindi efficace solo se accettato da tutti i partecipanti al processo di apprendimento. In questo processo saranno inclusi anche esempi di buone pratiche. Il campo scientifico-matematico è suddiviso in tre macrounità.

## **1. Pensiero scientifico**

Insegnare agli studenti a pensare è uno degli obiettivi più importanti dell'educazione. Tuttavia, solo uno studente che ha la possibilità di farlo a scuola ha maggiori possibilità di sviluppare il pensiero critico.

Il pensiero scientifico è un modo di ragionare diverso dal pensiero quotidiano.

In ambito scientifico è necessario dotare gli alunni e gli studenti di competenze quali: rilevare fenomeni, formulare ipotesi iniziali, osservare, sperimentare, raccogliere dati, formulare ipotesi definitive e verificarle. Ciò è necessario affinché gli studenti sviluppino il pensiero critico e perché acquisiscano la capacità di leggere la realtà razionalmente, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

Per raggiungere questi obiettivi è essenziale un'educazione scientifica basata sulla sperimentazione, la ricerca, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'uso continuo della discussione e dell'argomentazione.

## **2. Pensiero computazionale**

Lingua e matematica formano la base del pensiero computazionale. Questo è un altro aspetto dell'apprendimento reso obbligatorio dalle ultime normative legali. Le attività legate al pensiero informatico sono previste nelle Indicazioni Nazionali, soprattutto in ambito tecnologico, ma possono essere previste in tutti gli ambiti del sapere.

Il pensiero computazionale è un processo di pensiero che ci consente di risolvere problemi di vario genere utilizzando metodi e strumenti specifici con strategie pianificate. In sostanza, è lo sviluppo del pensiero logico e analitico che si stabilisce nella vita di tutti i giorni per risolvere i problemi. L'utilizzo di questo modo di pensare nei contesti dei giochi educativi, come la robotica, rivela appieno le sue potenzialità, poiché lo studente ne apprende immediatamente la diversità e la concretezza di applicazione. Ciò contribuisce allo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e dello spirito d'iniziativa.

Nel contesto attuale in cui la tecnologia dell'informazione prevale e domina tutti gli ambiti del sapere, padroneggiare il pensiero computazionale, quello informatico e la programmazione e l'analisi dei dati è essenziale, in quanto ci aiuta a gestire le macchine e a capire meglio come funzionano senza esserne schiavi.

Oggi utilizziamo la tecnologia in molti settori, ma siamo ancora lontani dal poter dire di aver raggiunto la perfezione. Solo sviluppando il pensiero computazionale e utilizzando la tecnologia in modo intelligente potremo capire il mondo e cambiarlo in modo positivo.

### **3. Pensiero logico-matematico**

Il pensiero logico-matematico è quello che deriva dall'esperienza diretta e sviluppa, tra l'altro, la capacità di comprendere concetti astratti attraverso numeri, forme grafiche, equazioni, formule matematiche e fisiche. Questi includono esercizi di matematica, giochi di gruppo, osservazione e analisi di immagini e simboli, confronto, misurazione e classificazione di oggetti e situazioni e tutte le altre attività che utilizzano la matematica per promuovere la capacità di risolvere i problemi quotidiani.

Il pensiero logico-matematico emerge durante la crescita di ogni individuo, tanto più quando il bambino inizia a leggere, scrivere e comprendere semplici calcoli matematici. D'altra parte, promuove anche la capacità dei bambini di imparare dalle esperienze precedenti e prendere decisioni in diverse situazioni o problemi. La teoria di Piaget afferma che il pensiero logico-matematico deriva dall'astrazione riflettente, cioè a partire dall'azione.

Questo modo di pensare è costantemente utilizzato in vari studi scientifici, in quanto consente di analizzare, confrontare, determinare e differenziare oggetti, ipotesi, procedure con soluzioni diverse sulla base dell'esperienza precedente. Pertanto, il pensiero logico è considerato uno strumento con cui possiamo discutere e spiegare diverse situazioni o oggetti intorno a noi. Ci permette di stabilire il giusto rapporto con il mondo reale, con tutto ciò che sta accadendo e che ci circonda, motivo per cui il suo sviluppo e il suo utilizzo sono così importanti per le persone.

Il pensiero logico-matematico è un pensiero deduttivo e analitico; in una prima fase segmenta tutte le informazioni che possiede di una data situazione e ne consente l'organizzazione. Funziona secondo la metodologia del problem solving, di un processo cognitivo stabilito per l'analisi della situazione e la ricerca di una soluzione.

#### ***Attuazione***

Lo studente è sicuramente più motivato a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche e matematiche, rilevando che quest'area è molto importante soprattutto nella vita quotidiana.

Gli obiettivi del piano per il miglioramento delle competenze matematico-scientifiche sono:

- riconoscimento delle problematiche nell'ambito delle conoscenze matematiche;
- riduzione delle differenze nei risultati tra gli alunni anche attraverso attività di compensazione;
- miglioramento dei metodi d'insegnamento e acquisizione di strategie più efficaci;

- collegamento tra i vari gradi d'istruzione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado con l'approccio più adatto al curriculum verticale;
- scelta di obiettivi formativi adatti alle competenze richieste dalle prove INVALSI per la matematica;
- creazione di un gruppo di lavoro che definisca le esercitazioni in base all'analisi delle prove INVALSI degli anni precedenti;
- la condivisione di buone pratiche tra i docenti;
- organizzazione di corsi e laboratori che stimolano lo sviluppo delle competenze logico matematiche anche attraverso esercizi motori, il gioco degli scacchi, l'orienteeing ecc.

La proposta per la formazione e l'aggiornamento del personale docente di tutti i gradi è quella di approfondire e migliorare l'ambito del coding.

### ***Verifica***

Il progetto prevede l'attività di monitoraggio dell'intervento educativo. Questo tipo di verifica consente di cogliere i problemi emergenti, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ripensare le attività intraprese in relazione agli obiettivi e ai traguardi che si intendono perseguire. Lo scopo del monitoraggio è quello di tenere sotto controllo gli esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche. Il gruppo di lavoro si incontrerà periodicamente nell'arco dei tre anni; il monitoraggio sarà diviso in tre fasi:

- iniziale – per delineare i bisogni e le aspettative degli alunni;
- in itinere – per verificare l'avanzamento del progetto;
- finale – per rilevarne i risultati e il gradimento.

### ***Revisione***

Lo scopo della revisione del lavoro svolto è rafforzare i punti deboli. Verranno, quindi, analizzati i punti di forza e le criticità del progetto, inoltre, saranno sviluppati dei criteri di miglioramento, basati sulle seguenti domande chiave:

- abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati?
- abbiamo lavorato come un team per il raggiungimento degli obiettivi?

L'arricchimento dell'offerta formativa include il bisogno di potenziare le competenze logico – matematiche. Il personale docente avrà l'opportunità di implementare le conoscenze con corsi e laboratori in questo campo.

## **EDUCAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ED EDUCAZIONE CIVICA**

*Tutte le persone sono nate libere e hanno pari dignità e pari diritti.*

L'educazione civica è una disciplina interdisciplinare che viene introdotta in tutti gli ordini e gradi di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. Sebbene l'insegnamento dell'educazione civica sia diventato obbligatorio solo nell'anno scolastico corrente 2020/2021, a livello istituzionale è già stato affrontato negli anni precedenti.

Il nostro progetto si rivolge a tutti i gradi di istruzione dell'istituto comprensivo, ovvero alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo principale del progetto è trasmettere valori come responsabilità, legalità, impegno, solidarietà, rispetto del patrimonio culturale.

Gli obiettivi del progetto sono stati integrati dagli obiettivi generali della materia Educazione Civica:

- sviluppare l'alfabetizzazione politica (fatti di base, concetti essenziali, ecc.);
- introdurre il pensiero critico e indipendente e le capacità analitiche degli alunni;
- sviluppare determinati valori, relazioni e pratiche (senso di responsabilità, rispetto, tolleranza, solidarietà, ecc.);
- promuovere la partecipazione attiva e la partecipazione a livello scolastico e comunitario (locale, ecc.).

L'educazione civica si basa su tre aree disciplinari principali: costituzione, diritto, legalità e solidarietà, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

### **1. COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, dei Comuni e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, ma anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

## 2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Il progetto si basa interamente sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che rappresenta un accordo storico della comunità internazionale per proteggere l'ambiente, garantire il progresso, ridurre le disuguaglianze ed eliminare fame e povertà. Inoltre, il rispetto dei diritti umani e la garanzia della pace e della sicurezza per tutte le persone e le comunità sono in prima linea nel nuovo programma di sviluppo. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è universale e indivisibile; contiene 17 macro obiettivi che dovranno essere raggiunti entro l'anno 2030 da tutti i Paesi del mondo.

Diritti come la libertà personale, la libertà di religione, l'uguaglianza coniugale possono essere capiti e compresi anche dai bambini più piccoli che maturando approfondiscono la loro conoscenza. Durante il processo di crescita apprendono i diritti sociali e i doveri civici nei confronti della comunità e dell'ambiente. È importante essere consapevoli della necessità di uno sviluppo sostenibile basato su un delicato equilibrio tra la componente sociale, economica ed ambientale del territorio. La consapevolezza e il senso di responsabilità per questo fenomeno devono essere diffusi tra tutti noi.

La storia moderna ci insegna quanto sia importante sviluppare un senso civico tra le persone. Da qui nasce l'idea di un progetto che possa rafforzare i valori del rispetto verso se stessi e gli altri, diffondendo così tra gli alunni un senso di rispetto e responsabilità reciproca. Lo sviluppo dell'indipendenza personale, a cui ogni individuo dovrebbe aspirare, dovrebbe essere incoraggiato tra gli studenti, poiché questo è un valore importante di una persona matura in grado di affrontare il problema sociale sia all'interno delle mura scolastiche che al di fuori di esse.

Poniamo quindi i bambini in un ruolo attivo, poiché il sistema educativo deve formare cittadini che saranno in grado di partecipare consapevolmente alla formazione di comunità più ampie e sfaccettate, cittadini che dovrebbero essere sia cittadini dell'Europa che cittadini del mondo.

## 3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel

mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

### ***Programmazione***

Il campo dell'educazione civica è una materia che occupa 33 ore in un anno scolastico, corrispondenti a un'ora a settimana. Le attività sono disposte trasversalmente e i contenuti sono multidisciplinari. Le Giornate Mondiali e gli Anniversari Nazionali, organizzati secondo il calendario, stanno diventando un punto di partenza interdisciplinare per affrontare importanti temi dell'educazione civica: temi ambientali, contenuti per la difesa dei diritti umani, memoria degli eventi della storia mondiale e del nostro Paese, attenzione ai più deboli, ecc. Con il lavoro in classe, che ha come punto di partenza il trattamento delle Giornate Mondiali, diamo la possibilità ad alunni e studenti di approfondire diverse tematiche e li guidiamo a prendere decisioni più etiche e sostenibili nella loro vita quotidiana.

### **Obiettivi e argomenti**

#### **Prima macroarea - Costituzione, diritto, legalità e solidarietà**

La scuola dovrebbe essere il luogo in cui l'individuo inizia a comprendere il vero significato e il valore che diamo alle persone e alle cose. Essere un cittadino attivo significa conoscere i propri diritti e i propri doveri. Sulla base di ciò, l'apprendimento dell'educazione civica a scuola è una grande opportunità affinché ogni individuo possa diventare una componente attiva nella gestione del sistema statale. Il principio fondamentale della libertà afferma che la libertà dell'individuo finisce dove inizia la libertà dell'altro. Rispettare i bisogni degli altri limita così le nostre azioni. Ogni gruppo ha bisogno di regole che non devono essere capite come negative o oppressive, ma al contrario, come positive e necessarie per una vita migliore nella società. In questo modo valuteremo l'importanza del rispetto degli altri, incoraggiando l'ascolto, la tolleranza reciproca e l'accettazione del diverso.

L'obiettivo finale sarà generalmente accettato e volto ad imparare a cooperare e ad ascoltarsi reciprocamente, soprattutto imparando a comprendere i concetti di ricchezza e povertà non solo da un punto di vista economico, ma anche da un punto di vista spirituale, culturale ed etico. Il progetto rafforza l'altruismo degli studenti e il valore della solidarietà. Pertanto, è necessario imparare ad ascoltare senza un giudizio immediato, a incoraggiare l'aiuto reciproco e ad

identificarsi con gli altri, tenendo conto delle loro condizioni di vita.

Inoltre, a scuola viene spesso enfatizzata l'importanza del rispetto degli altri e meno spesso si parla del rispetto di sé. La fiducia, l'affetto e il rispetto verso se stessi ci aiutano a realizzare il nostro potenziale e a sviluppare buone relazioni con i compagni di classe, gli amici, la famiglia e gli adulti che fanno parte delle nostre vite. Incoraggiare gli studenti ad accettare i propri limiti e i propri punti di forza è uno scopo importante del progetto, poiché contribuisce al loro sviluppo personale.

Tutto quanto sopra sarà attuato sulla base delle seguenti Giornate Mondiali:

Giornata Mondiale della nonviolenza 2 ottobre

Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 20 novembre

Giornata Mondiale della Pace 1 gennaio

Giorno della Memoria 27 gennaio

Festa della Donna 8 marzo

### **Seconda macroarea - Sviluppo sostenibile**

L'educazione civica dovrebbe mirare a plasmare le dimensioni civiche e sociali dei bambini nella loro vita quotidiana, sia in famiglia che a scuola. L'obiettivo principale dovrebbe riflettersi nelle forme di partecipazione attiva alla vita quotidiana e nel rispetto e protezione dell'ambiente che ci circonda.

Sensibilizzazione sui rischi posti dall'inquinamento ambientale e sulle misure per prevenirlo (es. raccolta differenziata, risparmio idrico ed elettrico), riflessione sull'equilibrio tra diritti e doveri nell'uso delle risorse naturali, analisi delle conseguenze del nostro intervento a livello di equilibrio ambientale, sono questioni attuali per le quali occorre trovare risposte imparando a distinguere tra le azioni positive nel mondo e quelle che incidono negativamente sull'ambiente.

Tutto quanto sopra sarà attuato sulla base delle seguenti Giornate Mondiali:

Giornata Mondiale dell'alimentazione 16 ottobre

Giornata Mondiale dell'acqua 22 marzo

Giornata Mondiale dell'energia sostenibile 2 marzo

Giornata Mondiale della Terra 22 aprile

Giornata Mondiale delle api 20 maggio

### **Terza macroarea - Cittadinanza digitale**

L'educazione alla cittadinanza digitale è un filone essenziale che si basa su una delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, ovvero la competenza digitale.

Questi gli obiettivi indicati nel testo di legge:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Tali obiettivi, ossia tali abilità e conoscenze, sono da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Tutto quanto sopra sarà attuato sulla base delle seguenti Giornate Mondiali:

Giornata Mondiale dell'informazione sullo sviluppo 24 ottobre

Giornata Mondiale della scienza 10 novembre

Giornata Mondiale per la sicurezza in rete 8 febbraio

Giornata Mondiale senza tecnologia 1 marzo

Giornata Mondiale della libertà di stampa 3 maggio

### ***Attuazione***

L'analisi dei bisogni rappresenta un passo importante nell'attuazione di interventi efficaci. Essa nasce da bisogni educativi diversi a seconda dell'età e che riguardano, non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie e la società in cui vivono.

La scelta del progetto triennale si basa sull'analisi della società contemporanea che fa sorgere la necessità di rafforzare alcuni aspetti essenziali dello sviluppo dei nostri alunni, affinché diventino cittadini consapevoli e attivi, aperti e rispettosi verso il prossimo e che contribuiscano alla formazione di un mondo migliore.

Il lavoro verrà svolto nei singoli plessi, nelle varie classi con i rispettivi docenti. Ogni ordine scolastico avrà libera scelta nella selezione dei contenuti e, conseguentemente, della metodologia adottata.

Inoltre, all'interno dei gruppi di lavoro e tra di essi, verrà effettuata la raccolta delle esperienze e dei dati emersi.

### ***Verifica***

Il progetto prevede l'attività di monitoraggio dell'intervento educativo. Questo tipo di verifica consente di cogliere i problemi emergenti, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ripensare le attività intraprese in relazione agli obiettivi e ai traguardi che si intendono perseguire. Lo scopo del monitoraggio è quello di tenere sotto controllo gli esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche. Il gruppo di lavoro si incontrerà periodicamente nell'arco dei tre anni; il monitoraggio sarà diviso in tre fasi:

- iniziale – per delineare i bisogni e le aspettative degli alunni;
- in itinere – per verificare l'avanzamento del progetto;
- finale – per rilevarne i risultati e il gradimento.

### ***Revisione***

Lo scopo della revisione del lavoro svolto è rafforzare i punti deboli. Verranno, quindi, analizzati i punti di forza e le criticità del progetto, inoltre, saranno sviluppati dei criteri di miglioramento, basati sulle seguenti domande chiave:

- abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati?
- abbiamo lavorato come un team per il raggiungimento degli obiettivi?

In conclusione, verrà stesa una relazione finale del lavoro svolto.

## **PROGRAMMAZIONE DEGLI AGGIORNAMENTI PER IL PERSONALE**

Il progetto di miglioramento del nostro Istituto Comprensivo espone il bisogno di rafforzare le abilità linguistiche, specialmente quelle che riguardano la lingua slovena, la competenza matematica e le attitudini alla cittadinanza attiva. A questo riguardo è necessario abilitare il personale e offrire opportunità di accrescimento delle conoscenze per migliorare il proprio lavoro.

Durante la Conferenza Permanente dei Ministri dell'Istruzione del Consiglio d'Europa (2010, in Kavkler, 2010) si è sottolineato che l'aggiornamento di qualità aiuta gli insegnanti ad ottenere competenze versatili delle quali hanno bisogno per insegnare ad una popolazione sempre più diversificata. I ministri hanno inoltre sottolineato che la qualità degli studi degli insegnanti e gli aggiornamenti hanno un impatto educativo importante sulla qualità dell'insegnamento, sui risultati ottenuti dagli studenti e dalla scuola in generale. È stato esposto, inoltre, un nesso tra la formazione degli insegnanti, il successo economico del paese e il rendimento scolastico degli alunni (Flere, Klanjšček, Musil, Tavčar Kranjc in Kirbiš, 2009, a Kavkler, 2010).

L'aggiornamento costante fornisce al docente lo sviluppo professionale. Ha lo scopo di aggiornare, formare ed ampliare le conoscenze esistenti. Oltre ad acquisire nuove competenze consente anche di soddisfare i bisogni personali che naturalmente agiscono sulla motivazione e sul miglioramento delle prestazioni lavorative.

Il personale docente dell'Istituto Comprensivo può scegliere tra varie offerte proposte dal MIUR, dal ZRRS nel catalogo dei programmi di istruzione superiore e di formazione per i professionisti in materia di istruzione e da una vasta gamma di istituzioni educative. Le scelte dei docenti sono legate ai loro interessi, alle aree tematiche più vicine a loro, alle conoscenze che vorrebbero approfondire e ad altri fattori. È necessario saper riconoscere sia le proprie competenze nonché le proprie carenze e sulla base di analisi riflessive decidere quali sono le aree, le conoscenze, le competenze che devono essere aggiornate. L'autocritica e la selezione di una formazione adeguata consentirà anche un migliore lavoro di gruppo tra i colleghi e nelle classi. Durante i corsi i partecipanti potranno anche conoscere nuovi approcci per la formazione delle competenze linguistiche, matematiche e di cittadinanza. Potranno così essere introdotti e testati nella pratica quotidiana. Le conoscenze acquisite saranno direttamente utili al personale docente e indirettamente anche ai bambini, agli alunni e agli studenti. Inoltre, per poterle utilizzare nel lavoro quotidiano, dovranno essere organizzate varie forme di lavoro

individuale e di gruppo, laboratori, conferenze, tavole rotonde, sia per gli alunni della scuola, come per i genitori e per il personale.

Per un migliore successo nell'apprendimento è importante che il personale docente punti su metodi e strategie di lavoro più vicine all'età della popolazione scolastica, più accessibili e più interessanti. Si discute sempre più circa l'uso delle tecnologie di informazione nella scuola. Ci sono anche molte risorse che offrono una grande varietà di forme e di metodi di lavoro per la scuola. Per l'uso di queste tecnologie il corpo docente deve avere competenze e conoscenze specifiche che possono essere appunto ottenute attraverso la formazione.

Naturalmente l'esperienza e la conoscenza ottenuta dal personale docente durante la formazione può anche essere condivisa con i colleghi. In questo modo si avrà un arricchimento positivo del lavoro di gruppo e un miglioramento della reputazione personale nel team di lavoro.

Anche il personale ausiliario riveste un ruolo importante nel buon funzionamento della scuola, anche per questo personale è necessario offrire formazione organizzata dalla scuola, da agenzie territoriali e dal web.

Nel triennio l'istituto si propone di organizzare le seguenti attività formative, nelle modalità e nei tempi di realizzazione che saranno precisati nel piano formativo annuale:

| Attività didattica  | Partecipanti  | Ambiti prioritari                            |
|---|---|--|
| Apprendimento e insegnamento della lingua slovena come L2                       | Personale docente della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado | Competenza linguistica                       |
| Curricolo verticale (primaria, secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado) | Personale docente della scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado                | Competenza linguistica e cittadinanza attiva |
| Sviluppo delle competenze chiave  | Alunni, personale docente e genitori  | Cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile    |
| Sicurezza e benessere sul posto di lavoro                                       | Alunni, personale docente e ausiliario  | Cittadinanza attiva                          |

|   |   |                       |
|---|---|-----------------------|
| Apprendimento e insegnamento della matematica | Personale docente della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado | Competenza matematica |
|---|---|-----------------------|

L'effettiva attuazione del progetto entro i termini prescritti è possibile a condizione che gli uffici scolastici competenti assegnino a questo Istituto scolastico le risorse necessarie e il personale docente e ausiliario che è stato citato.